

Giovani talenti per "La Società dei Concerti" alla presentazione della Stagione 2006/2007

Sala Verdi al completo al Concerto di Gala per la presentazione della Stagione Concertistica 2006-2007. Dopo aver brevemente illustrato il programma per la prossima stagione musicale che prevede concertisti e direttori del calibro di Sokolov, Pletnev, Amoyal, Buchbinder, Ughi, Accardo, Sado, Feltz, solo per citarne alcuni, e un concerto straordinario di Evgenij Kissin per il 10 novembre, Antonio Mormone, presidente della Fondazione "La Società dei Concerti" ha introdotto sul palco della Sala Verdi in Conservatorio alcuni tra i migliori esempi della nuova generazione di concertisti che gravitano nell'area musicale milanese. Quasi tutti sono prossimi al diploma, ma si notano qualità artistiche già certe e di notevole rilevanza. Dopo la buona esecuzione del Quartetto Anthos alle prese con una giovanile composizione di Gustav Mahler, il Klavierquartett in la min.(1876), il duo formato dal violinista Alessio Bidoli e dal pianista Luigi Palombi, ha interpretato ottimamente la virtuosistica Polonaise brillante in la magg.op.21 di Henryk Wieniawski. Il milanese Bidoli ha suonato con maestria, tocco morbido e sicuro, dando prova di eccellenti qualità espressive; ottimo anche il Capriccio di Paganini nel bis. Stefano Ligoratti, anche lui milanese all'ultimo anno del corso superiore pianistico in Conservatorio, (ma è anche organista, clavicembalista, compositore e direttore d'orchestra!) ha scelto come primo brano la Ciaccona in re min. di J.S.Bach nella famosissima e geniale trascrizione di Ferruccio Busoni. Interpretazione di notevole valenza estetica quella del ventenne Ligoratti, dove emerge una tecnica di grande forza fisica mediata da una sensibilità che si esprime oltre i confini del mezzo pianistico. Avvincente l'eroico Chopin del secondo brano in programma, la Polonaise in la magg. op. 40 n°1 e altrettanto valida la Polonaise op.53. del Maestro polacco proposta nel bis. Nella seconda parte della serata abbiamo ascoltato un giovanissimo duo per violino e pianoforte: la sedicenne e prossima al diploma, violinista Francesca Deگو e la ventunenne pianista Francesca Leonardi. In programma la celebre Sonata n°9 in la magg. op.47 "A Kreutzer" di L.v. Beethoven. La Deگو ha mostrato qualità certe e sicurezza d'interpretazione unica per la sua età, con fraseggio morbido, raffinato e preciso anche nei toni più alti; la Leonardi, che nella sonata beethoveniana ha un ruolo di co-protagonista, ha rivelato indubbe qualità musicali con una rigorosa e precisa geometria interpretativa. Ottimo l'equilibrio delle parti tra violino e piano. Nel bis un pregnante Scherzo da un Sonata per violino e pianoforte di J.Brahms. Grande successo di pubblico.

Cesare Guzzardella (Corrierebit - 14 maggio 2006)